

XXII DOMENICA ORD - A

3 settembre 2017

Nel mio cuore c'era come un fuoco ardente

Prima Lettura Ger 20, 7-9

Dal libro del profeta Geremia

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me. Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno. Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 62

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

Seconda Lettura Rm 12, 1-2

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Vangelo Mt 16, 21-27

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Mi hai messo in un pasticcio da cui non so più come uscirne. Mi sono lasciato coinvolgere da quel tuo vangelo che dice: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». (Mt 25,40).

Così ho cercato di sostenere e incoraggiare quelli che si facevano in quattro per accogliere, aiutare, ospitare, salvare i disperati che arrivano dal mare; nessuno guardava loro in faccia per misurare il grado di oscurità della pelle, né cercava di entrare nel loro animo attraverso i loro occhi smarriti e spauriti, per giudicare la loro religione, o l'intensità dei loro affetti e dei loro drammi; ho pregato per i morti, sia quelli che avevano avuto il "privilegio" di una fossa comune in terra, sia quelli senza tomba, in quel cimitero anonimo con più di 2000 morti affogati in pochi mesi, che è il mar mediterraneo; quel mare che era stato sempre a servizio del dialogo e della civiltà.

Il mio vescovo, Papa Francesco, è andato a Lampedusa, a Lesbo, a Barbiana, in capo al mondo, per gridare a tutti: invece di armi costruite ponti; c'è

posto e pane per tutti. Ma alcuni strilloni hanno gridato allo scandalo: *Jorge Bergoglio "predica bene, razzola male", e alimenta contraddizioni del suo pontificato... Sulle politiche sull'immigrazione e quelle sulla cittadinanza, l'entrata a piedi uniti nel dibattito sullo ius soli (Il Tempo 24/8)* è un'intrusione illecita della Chiesa sulla vita dello Stato. (Invece dire che *Jorge Bergoglio "predica bene, razzola male", e alimenta contraddizioni del suo pontificato*, no, questo non è intrusione, nella direzione opposta!) Anzi, il giornale "Il Tempo" si fa promotore di un sondaggio via internet tra i suoi lettori *su come Bergoglio guida la Chiesa Cattolica*.

Bisognerà riscrivere anche il vangelo?

Ma chi c'è dietro tanta arroganza e ignoranza?

Ma non aver paura, Italia, perché, se anche l'Europa non si vuole sporcare le mani e si trincerava dietro muri e polizie, ci sono però tanti gruppi, associazioni, Organizzazioni Non Governative, pronti a darti una mano in un compito così difficile. Però poi, porca miseria! vieni a scoprire che perfino tra loro ci sono dei vampiri, d'accordo con i trafficanti di uomini, con tanto di percentuale su ogni "salvato". Tanto meglio, così si possono denigrare le ong come se fossero tutte uguali. I profughi sono una ricchezza da succhiare.

Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me. Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.

Se poi una situazione vecchia di anni, come quella di Piazza Indipendenza, esplose, la colpa è dell'anello più debole. E, guarda caso, ci sono subito astuti sobillatori, pronti a cavalcare la disperazione dei poveri, ormai ridotti a utili quanto ignari strumenti delle loro trame. Chi non sa quale marciame e quali racket ci sono anche dietro certe cosiddette difese dei poveri? *Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci! (Mt 7,15).*

Ma c'è anche un'altra frase nel vangelo di Matteo: *tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me». (Mt 25,45).* E chi grida, in nome del vangelo, che è scandaloso continuare a palleggiarsi lo *ius soli* come merce di baratto per ben altri interessi elettorali, entra a gamba tesa nella partita? O sta annunciando il vangelo in modo diverso da quelli che *diccono e non fanno? (Mt 23,3).*

Pensare che quanto è successo a Piazza Indipendenza si poteva risolvere in due o tre giorni ricorrendo alla forza è segno di malafede e cinismo.

Quello che si doveva fare negli anni è mancato. Prendersela con i più deboli, senza affrontare responsabilità e colpe di alti livelli, è un ulteriore insulto.

Il vescovo Paolo Lojudeice, ausiliare di Roma, ha commentato tristemente: In sostanza ne usciamo tutti un po' sconfitti. (Avvenire 24/8).

Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Quante volte, la tentazione di abbandonare tutto! Signore, mi hai fatto violenza e hai prevalso. Mi hai fatto inciampare in un ginepraio di contraddizioni, ingiustizie, tradimenti, a tutti i livelli. Anche la carità è difficile! Ho sbagliato tutto?

Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Grazie, Italia, e grazie a voi tutti volontari e lavoratori onesti e generosi per quello che avete fatto e che continuate a fare per i profughi. Si poteva fare meglio e di più? Certo. Ma almeno questo non facciamocelo rubare.

Poi vorrei proprio abbracciarti, caro don Massimo Biancalani, che hai saputo dare un giorno di gioia, portandoli in piscina, ai fratelli che hai accolto in casa.

Quanti italiani, famiglie intere con bambini, si possono permettere di andare in piscina o al mare o in montagna o, magari a Sharm el Sheik, e nessuno grida allo scandalo perché non hanno mai pensato alle migliaia di giovani soli, senza famiglia, né lavoro, né possibilità, italiani o stranieri?

Ma una forza nuova, nuova Inquisizione, i primi della classe, si sono presentati domenica scorsa nella tua chiesa per "*vigilare sull'effettiva dottrina di don Massimo Biancalani*".

O cieli, siatene esterrefatti, inorriditi e spaventati (Ger 2,12): Finora non si era mai vista una stupidità così ridicola e infantile!

«Il Signore ha inteso le mormorazioni con le quali mormorate contro di lui. Noi infatti che cosa siamo? Non contro di noi vanno le vostre mormorazioni, ma contro il Signore». (Es 16,8).

Il Vescovo di Pistoia Fausto Tardelli non li ha nemmeno ritenuti degni di molte parole: "*Credo che qui si stiano davvero oltrepassando i limiti. Spero solo che si voglia scherzare, anche se lo scherzo mi pare di cattivo gusto*".

Sembra la fotocopia del vangelo: Pietro *prese (Gesù) in disparte e si mise a rimproverarlo... Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».*

